

Da vendersi in abbinamento obbligatorio con Borsa&Finanza (B&F € 3,90 + F&M € 1,20)

DIRETTORE VITTORIO ZIRNSTEIN

ANNO VIII - N. 26

SABATO 6 FEBBRAIO 2010

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione IN A.P. D.L. 353/03 (conv. L. 46/04) ART. 1 comma 1, DCB Milano

Fr. ev. 12,00

Finanza&Mercati7 + Borsa&Finanza  
5,00 euro

## In Borsa una lunga settimana di paura

PANORAMA

### Si risveglia l'inflazione A gennaio segna +0,1%

Inflazione in risalita. A gennaio, infatti, i prezzi al consumo sono aumentati dello 0,1% rispetto a dicembre e dell'1,3% rispetto a gennaio 2009. Lo ha rilevato l'Istat sulla base della stima provvisoria, spiegando che gli aumenti congiunturali più significativi si sono verificati per i capitoli servizi sanitari e spese per la salute, trasporti e altri beni e servizi (più 0,5 per cento per tutti e tre).

### Apple tratta con il Journal

Steve Jobs, ceo di Apple, avrebbe fatto visita in segreto sia al *Wall Street Journal* sia al *New York Times*, per trattare lo sbarco dei due più importanti quotidiani Usa, sull'iPad. Il nuovo tablet di Apple si propone come la prossima frontiera dell'editoria.

### Iran, no cinese alle sanzioni

Pechino dice no a nuove sanzioni sull'Iran. La Cina ha esortato i mediatori del gruppo dei 5+1 a valutare l'ultima proposta sul presidente Mahmoud Ahmadinejad sullo scambio sull'uranio iraniano arricchito e il combustibile nucleare fornito da un Paese terzo.

### Francia, deficit statale record

Il deficit statale francese è salito nel 2009 al livello record di 138 miliardi, dai 56,3 miliardi del 2008. Lo ha confermato il ministero del Bilancio. La stima del Governo per il 2010 indica un altro disavanzo record di 149,2 miliardi.

Venerdì di forti ribassi su tutti i principali listini mondiali. Milano lascia il 2,75% (-5 da lunedì) Debiti sovrani europei sotto tiro. Male anche Wall Street nonostante i dati positivi sul lavoro Usa

ALLE PAG. 3 e 4

## Fiat, altro rinvio a Termini. I Big via dall'Italia

A PAG. 2

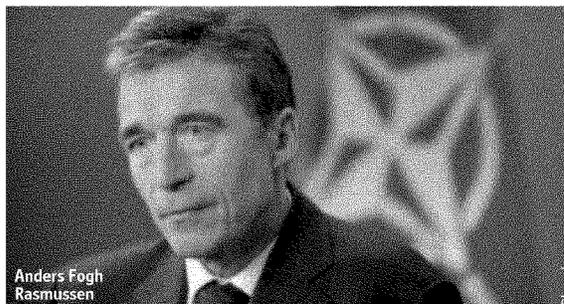
## Nato in bolletta, chiede 100 milioni di risorse addizionali al budget 2010

Con un deficit di 400 mln, il segretario Rasmussen ai partner: «Necessario rimpinguare le casse». La Russa: «Per l'Italia significa uno sforzo da 8 mln»

La Nato batte cassa. Con un deficit di 400 milioni, l'Alleanza Atlantica chiede risorse addizionali al budget 2010 di 100 milioni di euro per rimpinguare le sue casse ormai vuote. «È necessario rimpinguare le casse dell'Alleanza - ha detto il segretario generale, Anders Fogh Rasmussen, ai ministri della Difesa riuniti a Istanbul - e risparmiare dove è possibile». L'apporto di 100 milioni di risorse addizionali «comporterebbe per l'Italia un incremento di 8 milioni», ha spiegato il ministro della Difesa Ignazio La Russa che ha aggiunto che «non sono cifre enormi» e che la decisione dovrà essere presa dal Governo e dal Parla-

mento. Fogh Rasmussen ha anche affrontato i tempi più caldi, come l'Afganistan. Dopo le difficoltà del 2009, quest'anno si annuncia come un anno di svolta. «Il 2010 - ha detto Rasmussen - sarà

un'anno di sfide. Ci saranno più combattimenti e i terroristi cercheranno di uccidere i soldati dell'Isaf e innocenti afgani. Ma sarà anche l'anno in cui il futuro del Paese comincerà a prendere forma».



Anders Fogh Rasmussen

### DIARIO DEI MERCATI DELLA SETTIMANA

dal 1 al 5 febbraio 2010

	Venerdì 5 febbraio	Giovedì 4 febbraio	Merccoledì 3 febbraio	Martedì 2 febbraio	Lunedì 1 febbraio
<b>FTSE IT ALL</b> Var. settimanale -4,89%	21.335,08 -2,75%	21.938,10 -3,34%	22.696,96 -1,07%	22.942,35 +1,76%	22.545,91 +0,51%
<b>STOXX 600</b> Var. settimanale -3,85%	237,46 -2,16%	242,70 -2,69%	249,40 -0,56%	250,80 +0,96%	248,42 +0,59%
<b>S&amp;P 500</b> Var. settimanale -1,58%	1.056,94 -0,58%	1.063,11 -3,11%	1.097,28 -0,55%	1.103,32 +1,30%	1.089,19 +1,43%

### CONTRO TENDENZA CONTAINER PIENI DI BRICIOLE

Imprese, banche, ministri e commissari Ue, tutti a Trieste per far decollare la piattaforma logistica di Trieste-Monfalcone in project financing da un paio di miliardi di euro, progettata (e finanziabile) da Unicredit, purché siano rispettate condizioni e garanzie: certezza di tempi, tariffe e concessioni, intermodalità ferroviaria e un supercommissario, un Bertolaso dei Porti. Il tutto accolto, però, da un mare di perplessità: dall'ad delle Ferrovie Mauro Moretti che per i corridoi ferroviari prevede 15-20 anni di tempo se si partisse domani; al presidente del Porto di Venezia, Paolo Costa che di commissari non vuol sentir parlare e ricorda le cifre: rincariamo 3-4 milioni di teu (*twenty-foot equivalent unit*), mentre la torta europea viaggia verso i 100 milioni e i porti del Nord sono passati in 15 anni da 20 a 40 milioni di teu. I cinque porti dell'Alto Adriatico, compresi i due istriani, superano di poco il milione e Venezia, senza tanto rumore, ha in corso ampliamenti per 2,7 milioni. Della torta logistica, insomma, rischiamo di conquistare pochi container, pieni di briciole.

ISSN 1722-3857

00206



9 771722 385119